



BILANCIO ANNO 2018



REGIONE DEL VENETO



L'Europa alla portata della vostra impresa.

INDICE

Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione.....

Bilancio, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.....

Relazione del Revisore Legale.....

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione rischio aziendale anno 2018 ex art 6 comma 2 Dlgs 175/2016 .

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Cap. Soc. Euro 520.000

Iscrizione Rea di Venezia n. VE 37579

Sede legale: Venezia Mestre, Via Ca' Marcello 67/d

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c. del socio
unico Regione del Veneto**

Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

Al Socio unico di Veneto Innovazione SpA,

presentiamo oggi alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31.12.2018, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Con questo bilancio si conclude il mio mandato di amministratore chiudendo questo triennio con una serie di bilanci positivi che hanno visto per il 2018 un utile di esercizio pari a € 18.581 in aumento rispetto l'anno precedente.

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un forte impegno della struttura sia nello svolgimento delle attività di diretto supporto alle Direzioni Regionali sia nello svolgimento delle attività previste nei molteplici progetti europei.

La società ha consolidato le proprie competenze nei nuovi settori di attività, offrendo al socio unico una gamma di servizi diversificata e rafforzando la rete di relazioni locali, nazionali e internazionali.

Inoltre, la società ha continuato ad operare con attenzione cercando di ottimizzare le risorse interne e tenendo sotto controllo, come oramai da prassi consolidata, la gestione dei costi correnti.

Veneto Innovazione è una società per azioni "*in house providing*" a socio unico, la Regione del Veneto, ha quindi come compito primario lo svolgimento di commesse, progetti e programmi per conto del Socio. In particolare, svolge le proprie attività istituzionali a supporto e in collaborazione con singole direzioni o trasversalmente con l'Ente Regionale.

Nel corso di questo triennio i rapporti con le varie direzioni regionali si sono infittiti e molto diversificati, riscontrando un altro grado di soddisfazione per le attività svolte e per i progetti, anche pluriennali, ad oggi avviati.

Qui di seguito si riportano le principali attività e programmi svolti nel corso del 2018

AREA POLITICHE REGIONALI

Quest'area svolge le proprie attività a supporto e in collaborazione con singole direzioni o trasversalmente con l'Ente Regionale.

Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti

Veneto Innovazione ha continuato a sviluppare nel corso del 2018 una serie di specifiche attività riconducibili alle Politiche regionali per l'innovazione, recepite da ultimo, dal Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2016-2018.

In continuità con le attività svolte nel corso del 2017 e considerato che a inizio del 2018 erano ancora aperti i seguenti bandi POR FESR: POR - FESR 2014-2020. Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" - Azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" e POR - FESR 2014-2020 e Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi"- Azione 3.4.2. "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI", Veneto Innovazione S.p.A. ha continuato ad operare per la gestione del portale innoveneto.org dando supporto a quanti vi accedevano per espletare le attività richieste dai sopra citati Bandi. Sono state inoltre sviluppate le attività di comunicazione e disseminazione pubblicando 49 Storie d'innovazione, il documento con il quale le aziende beneficiarie di fondi FESR, utilizzando il format predisposto dalla Regione, forniscono informazioni circa le attività svolte e i risultati raggiunti.

Si è proseguito al popolamento e validazione del Catalogo dei Fornitori, tramite la consueta procedura di analisi, seguita dalla successiva fase di interfaccia diretta con il fornitore infine con la finalizzazione del percorso con la pubblicazione dei profili.



Al fine di sostenere in maniera ancora più efficace e contribuire allo sviluppo coordinato, al consolidamento e alla messa in rete delle competenze e delle capacità operative del sistema regionale dell'innovazione, Veneto Innovazione ha utilizzato i propri strumenti di comunicazione per promuovere sul territorio i progetti di ricerca e innovazione sviluppati da imprese e enti di ricerca da realizzarsi anche tramite l'utilizzo di risorse messe a disposizione dei bandi regionali.

Veneto Innovazione ha infatti attivato fin dal 2015 lo Sportello Reti, al quale fanno riferimento i soggetti interessati al riconoscimento e, attraverso il quale, la Società ha fornito gratuitamente informazioni e supporto alle reti riconosciute. Veneto Innovazione ha anche partecipato ad incontri sul territorio promossi dagli Uffici regionali o dalle reti stesse, a fini informativi o promozionali.

La società ha continuato a svolgere nel corso del 2018 per conto della U.O. Ricerca Distretti e Reti, attività promozionali connesse all'adesione regionale ai Cluster Tecnologici Nazionali. A livello locale Veneto Innovazione ha partecipato a eventi organizzati da Regione del Veneto e Università di Padova per il coordinamento delle attività delle Reti Innovative Regionali e dei Distretti con i CTN.

Direzione ICT e Agenda Digitale

Veneto Innovazione ha continuato nel corso del 2018 le attività di supporto tecnico alla realizzazione del piano per la digitalizzazione del sistema veneto previsto con l'Agenda Digitale del Veneto 2020.

Con l'approvazione da parte del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale nell'aprile 2018 del piano esecutivo sono state avviate le attività previste nel programma triennale di attività per la "Governance, dell'Agenda Digitale del Veneto" approvate con la deliberazione n. 2037 del 14 dicembre 2017. In particolare sono state avviate le attività di comunicazione e ascolto che hanno visto la società impegnata in eventi sul territorio ed è stata avviata la selezione del personale previsto in convenzione, per la costituzione di un nucleo tecnico (sei persone) di affiancamento alla Direzione nella gestione di alcuni progetti strategici.

È stata completata l'analisi di fattibilità per la realizzazione dell'osservatorio sulla digitalizzazione del sistema veneto.

A supporto delle attività di comunicazione e ascolto è stata selezionata una figura dedicata alla programmazione e organizzazione di tutte le azioni collegate.

Sempre con la Direzione ICT sono proseguite le attività avviate nel 2017, a supporto delle attività di Governance dei FabLab, le azioni previste e attuate comprendono l'organizzazione di una giornata di disseminazione dei risultati del bando FabLab, realizzata all'interno di SMAU Padova (23 marzo 2018), la preparazione e la pubblicazione di uno studio / ricerca sull'impatto dei FabLab e le loro dinamiche evolutive e l'avvio di un corso di alta formazione per i referenti dei FabLab.

Direzione Promozione Economica

A conferma del buon lavoro svolto nel 2017, anche quest'anno Veneto Innovazione è stata incaricata della gestione organizzativa e amministrativa del Buy Veneto, giunto alla sua **diciassettesima** edizione, e che rappresenta oramai un appuntamento consolidato nel panorama degli eventi B2B del Veneto.

Presso gli spazi congressuali appositamente allestiti, nei giorni 7-8 ottobre si sono incontrati 200 buyer internazionali e oltre 400 seller veneti in rappresentanza di 255 imprese del settore turistico, Buy Veneto ha dunque offerto ai nostri operatori l'occasione di incontrare molti buyer internazionali qualificati, potendo "collegarsi" a specifici incontri di lavoro, anche sui cosiddetti "turismi di nicchia" che costituiscono una realtà tutt'altro che marginale della ricca e variegata offerta turistica veneta. Sono stati organizzati inoltre 12 eductour, attraverso i quali sono state mostrate agli ospiti internazionali le peculiarità della nostra regione: è stato realizzato un programma di visite a località e a strutture turistiche venete che hanno coinvolto i buyer stranieri accreditati all'evento, lo scopo è stato quello di far conoscere la variegata offerta turistica di un territorio che permette di promuovere e vendere, oltre alle mete classiche, realtà e prodotti alternativi.

Le testimonianze raccolte direttamente dai partecipanti e anche attraverso il questionario di Customer Satisfaction hanno fornito un alto grado di soddisfazione dei partecipanti e una buona efficacia dell'iniziativa, confermando ancora una volta l'ottima capacità organizzativa e la flessibilità della società nella gestione delle attività.

A fine 2017 è stato affidato alla società l'incarico di seguire un progetto di promozione dell'area Riviera del Brenta e nel corso dell'anno sono state avviate le attività di progetto e si è provveduto a selezionare un'agenzia di comunicazione per la progettazione dell'immagine coordinata della destinazione.

La società ha svolto l'incarico di Segreteria Tecnica per la realizzazione degli allestimenti degli stand regionali alle manifestazioni TTG Travel Experience 2018 (svoltosi a Rimini dal 10 al 12 ottobre 2018) e WTM - World Trade Market 2018 (svoltosi a Londra dal 5 all'7 novembre 2018).

Inoltre, sempre nell'ambito del supporto tecnico organizzativo alla Direzione Promozione economica, la società ha concluso le attività per la realizzazione degli allestimenti degli stand regionali alle manifestazioni Ferien Messen Wien (Vienna dal 11-14 gennaio 2018), BIT Milano (in programma a Milano dal 11-13 febbraio 2018) e all'ITB di Berlino (Berlino dal 7-11 marzo 2018), curando la selezione degli allestitori e la gestione amministrativa dei coespositori veneti alle manifestazioni.

Veneto Innovazione ha inoltre supportato la Direzione regionale nello sviluppo e realizzazione del nuovo concept per il padiglione regionale alla fiera Vinitaly 2018 tenutasi ad aprile a Verona.

5

Direzione Turismo

Sono proseguite le attività previste nella D.G.R. 651/2017 confermata con DGR 1045 del 17/7/2018 per la diffusione del sistema regionale DMS allargando in accordo alle direttive regionali la base degli utilizzatori a Club di Prodotto finanziati sui bandi POR FESR che prevedessero implementazione di portali web per il booking dell'offerta turistica. Oltre al supporto alle attività di diffusione del sistema DMS regionale con la medesima delibera sono state previste attività per la stampa di depliant e mappe di accoglienza per uffici IAT e destinazioni regionali.

Vista la positiva esperienza maturata dalla società nel supporto tecnico prestato alla Direzione ICT e Agenda Digitale nel percorso di realizzazione del documento programmatico dell'Agenda Digitale, la Direzione Turismo ha affidato alla società la

segreteria tecnica per la gestione dei gruppi di lavoro per la redazione del Piano Strategico del Turismo Regionale.

La società ha quindi affiancato le strutture regionali nella organizzazione dei tavoli di lavoro, del kickoff meeting e dell'evento di presentazione dei risultati.

AREA POLITICHE EUROPEE e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Obiettivo dell'Area è consolidare i risultati ottenuti dalla Regione Veneto nell'implementazione delle politiche per la ricerca e l'innovazione e individuare, a livello internazionale, nuovi modelli da implementare sul territorio per migliorare le performance del sistema regionale dell'innovazione.

Nell'ambito del confronto internazionale delle politiche per l'innovazione e la ricerca, la società partecipa principalmente a progetti che seguono le seguenti linee di azione:

- cooperazione transregionale, per il confronto di schemi e modelli di supporto alla ricerca e all'innovazione;
- comparazione e sperimentazione di politiche per lo sviluppo economico (clusters, reti, nuova imprenditorialità, politiche per l'innovazione, ricerca transnazionale).

6

Queste attività permettono, da un lato, di aumentare la visibilità del Veneto e dei suoi principali attori a livello europeo, dall'altro, di acquisire nuove conoscenze indispensabili per programmare gli interventi regionali in maniera coordinata e in linea con le modalità operative più avanzate a livello nazionale ed europeo.

L'attività viene realizzata seguendo le linee programmatiche regionali e su mandato delle strutture regionali, tramite contratti con le Direzioni Generali della Commissione Europea o le sue Agenzie o direttamente per conto della Regione, sulla base di apposite convenzioni.

Nello specifico, si è operato con riferimento ai Programmi comunitari di Ricerca e Innovazione – Horizon 2020 e COSME – e alla programmazione della Cooperazione Territoriale Europea.

Sono quindi proseguite le azioni già avviate negli anni passati sviluppando le attività dei seguenti progetti finanziati con fondi della Commissione Europea.

Proseguono le attività di Veneto Innovazione nell'ambito della rete di **Enterprise Europe Network** - COSME a supporto delle Piccole e Medie imprese, iniziate nel 2017 che, in base al contratto in corso con la Commissione Europea, si concluderanno nel dicembre



2019. Veneto Innovazione è il referente locale della rete Enterprise Europe Network per i servizi di supporto al processo di innovazione attraverso il trasferimento tecnologico transnazionale e i progetti di ricerca. Enterprise Europe Network è una rete composta da 600 organizzazioni in 63 diverse nazioni, promossa dalla Commissione Europea fin dal Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP 2007-2013), per supportare le imprese, le università ed i centri di ricerca a sviluppare il loro potenziale di innovazione e sensibilizzarli nei confronti delle politiche dell'Unione Europea. I referenti locali di Enterprise Europe Network sono in grado di assistere le PMI, i centri di ricerca e le università, lungo tutto il processo di innovazione organizzando visite aziendali, audit tecnologici personalizzati finalizzati alla scelta del miglior percorso e degli strumenti più idonei.

Nel 2018 si è concluso il progetto biennale Horizon 2020 **KAIRÓS**, nell'ambito del quale Veneto Innovazione ha svolto i servizi di *innovation audit* e *mentoring* per le PMI del Veneto. In particolare si sono forniti quattro servizi di analisi delle capacità di innovazione e mentoring alle PMI beneficiarie dello schema di finanziamento SME Instrument H2020 e tre servizi di analisi delle capacità di gestione dell'innovazione e attuazione di un conseguente piano di miglioramento (EIMC - Enhancing Innovation Management Capacity) delle PMI con forti potenzialità di crescita internazionale.

7

Nel 2018 si sono concluse le attività del progetto Horizon 2020 **NIRVANA** con l'implementazione della piattaforma per facilitare il lavoro degli esperti di innovazione e promuovere un ambiente *Open Innovation* dove poter collaborare, co-creare e co-partecipare a progetti di innovazione.

Si sono concluse le attività del progetto **C-TEMAIp**, avviato a dicembre 2015, nell'ambito del Programma Spazio Alpino. Il progetto ha supportato i processi di innovazione e diversificazione del business delle imprese nelle aree montane, soggette al calo demografico e all'abbandono delle imprese, con conseguente depauperamento economico. I risultati del progetto sono stati presentati durante la Conferenza Finale tenutasi il 18 ottobre 2018 a Monaco, che ha visto la partecipazione di 80 persone tra le quali rappresentanti politici dalla Germania, l'Italia, la Slovenia, rappresentanti della Commissione Europea e del Segretariato Congiunto del Programma.



Sempre a valere su fondi del Programma Spazio Alpino, sono proseguite anche le attività dei seguenti progetti:

- **Scale Up Alps**, che mira alla creazione di un ecosistema più favorevole alla rapida crescita delle nuove imprese. Veneto Innovazione ha coordinato le attività di individuazione e coinvolgimento dei soggetti operanti nelle Regioni coperte dal progetto e specializzati nell'offerta di servizi per aziende in forte crescita. Veneto Innovazione ha inoltre organizzato un duplice evento di sensibilizzazione per le imprese con alta capacità di crescita. Il tema, definito insieme ai partner di progetto, è stato quello della attrazione dei talenti e della crescita delle risorse umane attraverso la gestione dei team aziendali;
- **Smart Space**, che intende rafforzare la cooperazione nei sistemi per l'innovazione, per promuovere soluzioni digitali applicate ai settori industriali tradizionali seguendo le priorità definite nelle strategie S3 regionali. SMART-SPACE vuole individuare una strategia per le attività produttive dello Spazio Alpino, in grado di mettere insieme le sfide sociali ed economiche, le peculiarità geografiche e industriali, la sostenibilità ambientale e l'imprenditoria. Il progetto è guidato dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare e vede tra i suoi partner anche la Regione del Veneto;
- **Smart Specialization Strategies to build an Innovation Model for Alp Clusters**, iniziativa a guida svizzera, con la partecipazione della Regione del Veneto, che punta a implementare ed ottimizzare la strategia di specializzazione intelligente (S3) attraverso i clusters, considerati strumenti perfetti perché ponte tra le esigenze delle imprese e le scelte strategiche dei decisori politici. Nel corso del 2018 tra le altre attività Veneto Innovazione ha organizzato un momento di incontro internazionale tra cluster dell'Alta Austria e del Veneto coinvolgendo due Reti Innovative Regionali (RIBES e IMPROVENET).

Sono altresì proseguite le attività dei due progetti, finanziati dal Programma **Central Europe**, avviati nel luglio di 2017

Il primo, **INNO PEER AVM**, ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di qualificazione per le risorse umane che operano nelle imprese, per favorire la transizione all'Industria 4.0,



è guidato dall'agenzia per lo sviluppo dell'Alta Austria Business Upper Austria e vede Veneto Innovazione impegnato come partner veneto, insieme all'Università di Padova.

Il secondo, **KETGATE**, si prefigge di avviare una rete europea di fornitori di servizi avanzati per le PMI nei settori delle Tecnologie Abilitanti. Queste infatti (Key Enabling Technologies KET) stimolano l'innovazione e il miglioramento in una vasta gamma di settori di attività. Il progetto è promosso dall'Agenzia per l'Economia e il Lavoro del Land del Baden-Württemberg e annovera la Regione del Veneto tra i partner associati.

Si sono avviate le attività previste dal progetto **Zero Waste Blue**, finanziato dal Programma Italia Croazia, in partenariato anche con la Regione del Veneto – Direzione Turismo: il progetto prevede lo sviluppo di interventi che rendano più compatibili con l'ambiente e più accessibili a tutte le persone, una serie di manifestazioni sportive preselezionate nell'area di Programma.

Inoltre si è dato avvio alle attività di altri due progetti, finanziati dai Programmi INTERREG MED e Central Europe, nei quali è già presente Regione del Veneto, e Veneto Innovazione è a supporto della Regione stessa (**CASTWATER** e **THINGS+**).

La società, nel frattempo, ha proseguito anche la sua attività di supporto alle progettualità in corso di implementazione da parte di diverse strutture della Regione del Veneto e di sviluppo di nuove progettualità a valere su finanziamenti dell'Unione Europea. Tali attività si sono svolte in coordinamento con la Regione del Veneto, che ha individuato i temi d'interesse regionale sui quali concentrare le azioni.

VALORI ECONOMICI

Passando ad un esame della situazione patrimoniale e del risultato di esercizio, il bilancio per l'anno 2018 in sintesi espone i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE		
	Dic. 2018	Dic. 2017
Immobilizzazioni	504.979	503.003
Attivo circolante	4.331.614	3.656.221
Ratei e risconti	7.810	13.190
Totale attivo	4.844.403	4.172.414
Patrimonio netto	2.330.452	2.436.571
Fondi rischi e Oneri	-	-
Fondo T.F.R.	415.284	388.487
Debiti	2.097.695	1.346.000
Ratei e risconti passivi	972	1.356
Totale Passivo	4.844.403	4.172.414

CONTO ECONOMICO		
	Dic. 2018	Dic. 2017
Valore produzione	2.612.097	1.542.021
Costi della produzione	2.593.183	1.539.347
Differenza tra valore e costi della produzione	18.914	2.674
Proventi ed oneri finanziari	191	161
Imposte d'esercizio	524	
Risultato d'esercizio	18.581	2.835

Qui di seguito si riporta il conto economico percentualizzato, che riassume l'incidenza delle diverse componenti rispetto al valore dell'anno precedente e l'incidenza sul totale della voce principale.

CONTO ECONOMICO PERCENTUALIZZATO				
	2018	2017	Variazione Anno Precedente	Incidenza sul totale
Ricavi dalle vendite	1.727.599	1.080.807	60%	66%
Variazione dei lavori in corso	84.087	- 155.013	-154%	-3%
Contributo incontro esercizio	160.000	160.000	0%	6%
Altri ricavi e proventi	640.411	456.227	40%	25%
Totale valore produzione	2.612.097	1.542.021	69%	100%
Consumi	56	170	-67%	0%
Servizi	1.781.782	721.541	147%	69%
Godimento beni terzi	46.360	47.284	-2%	2%
Personale	720.611	729.634	-1%	28%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.505	1.560	-4%	0%
Oneri diversi di gestione	42.869	39.158	9%	2%
Totale costi della produzione	2.593.183	1.539.347	68%	100%
Risultato Operativo	18.914	2.674	607%	
Proventi ed Oneri finanziari	191	161	19%	
Risultato prima Imposte	19.105	2.835	574%	
Imposte Esercizio	524			
RISULTATO ESERCIZIO	18.581	2.835	555%	

Sotto il profilo numerico il conto economico, nell'esercizio trascorso, ha registrato ricavi dalle vendite per € 1.727.599 – superiori a quelli dell'anno precedente per € 700.000 – con un totale del valore della produzione che sale a 2.612.097 con un forte incremento pari 69 % rispetto al 2017. Si evidenzia sia l'aumento dei ricavi per servizi legati alle attività in favore del socio unico (aumentati del 60%) sia l'aumento dei ricavi da progetti europei che rappresentano il 20% del valore della produzione.

Si sono sostenuti costi di produzione per € 2.593.183 con un incremento del 68% rispetto all'anno precedente, in particolare i costi per servizi sono aumentati conseguentemente alle attività legate alla segreteria tecnica per la promozione e partecipazione della Regione del Veneto a fiere nazionali ed internazionali.

L'esercizio 2018 a conferma del trend positivo degli scorsi anni si chiude con un utile post imposte di € 18.581 che evidenzia, se raffrontato con il forte incremento delle attività, una bassa marginalità operativa.

La società, non risulta indebitata con il sistema bancario.

Il contributo di € 160.000 in conto gestione da parte del Socio Unico è rimasto invariato rispetto all'anno 2017.

Si evidenzia che nella componente altri ricavi e proventi, sono state contabilizzate sopravvenienze attive *ex art. 88 TUIR* utilizzando la riserva costituita da versamenti del socio per € 124.699 a copertura dei costi sostenuti dalla società per attività istituzionali e a favore del socio unico. In particolare euro 40.000 a copertura del 40% dei costi sostenuti per il progetto EEN per le attività sopra descritte.

Per € 11.000 a copertura delle quote associative dei CTN, ai quali la società ha aderito su indicazione del socio.

Per € 73.699 a copertura del costo del personale interno impegnato dalla società per svolgere le seguenti attività:

- utilizzo dei propri canali di comunicazione e messa in atto di attività di networking con i soggetti del sistema regionale della ricerca e innovazione per aumentare la visibilità delle attività di ricerca e innovazione realizzate nel territorio regionale e favorire così la creazione di sinergie tra gli attori in gioco;
- attività di analisi e diffusione delle informazioni legate alla Programmazione Europea, con particolare attenzione ai programmi di maggiore interesse per le tematiche della ricerca e dell'innovazione.

12

Gli oneri diversi di gestione sono sostanzialmente costanti rispetto all'anno precedente in considerazione del notevole aumento delle attività e, comunque, si conferma un'opera di contenimento e razionalizzazione dei costi di gestione della società.

Il costo del personale è in linea con quello degli anni passati e si attesta ad € 720.611.

Dal punto di vista patrimoniale, le immobilizzazioni finanziarie caratterizzate dalla società controllata sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente. Si rinvia alla nota integrativa per un maggior dettaglio.

L'attivo circolante, caratterizzato dalle commesse pluriennali per conto del Socio Unico e dai crediti nei confronti dell'Unione Europea per i finanziamenti da ricevere sui progetti in corso e conclusi nell'anno, registra un aumento del 18,4 % con un valore finale pari ad € 4.331.614.

Il patrimonio netto è leggermente diminuito rispetto l'anno precedente, a causa dell'utilizzo della riserva ex f.do sopravvenienze art 88 c.4 per la copertura dei costi dell'attività rientrante nell'art. 3 L.R.45/98 e in coerenza con l'art.10 L.R. 9/2007.

I debiti verso i fornitori sono passati da € 384.029 a € 323.634 e sono strettamente legati ad alcune commesse pluriennali.

DIRETTIVE REGIONALI

Relativamente agli adempimenti conseguenti alle direttive emanate dalla Regione del Veneto in tema di società partecipate, la società, nel corso dell'anno 2018, ha applicato e seguito quanto disposto dalla D.G.R. n. 258 del 2013 e dalla D.G.R. n. 2101/2014. Il dettaglio delle specifiche direttive è stato inviato agli uffici Regionali competenti.

Si riportano qui di seguito le informazioni relative alle direttive più significative:

- A. Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi
- I. La società ha applicato nel corso del 2018 la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 50/2016.
 - II. La società ha seguito il regolamento interno del 01/02/2013 per il conferimento di incarichi esterni. La società si è dotata di un regolamento per l'acquisto in economia di forniture di beni e servizi in data 01/02/2013.
- B. Direttive in materia di società strumentali
- I. La società, a norma di statuto, ha operato esclusivamente con il Socio Unico Regione del Veneto fatta eccezione per alcune attività finanziate dalla Commissione Europea. Da segnalare che alcune convenzioni sottoscritte con il socio unico per la realizzazione degli stand della Regione del Veneto ad alcune fiere nazionali ed internazionali prevedevano la fatturazione ai coespositori delle quote di partecipazione, tale attività anche per il 2018 rientrano nei limiti delle previsioni statutarie.
- C. Direttive in materia di personale dipendente
- I. La società nel corso del 2018 non ha assunto personale a tempo indeterminato o determinato.
 - II. La società, nella selezione del personale, segue il proprio regolamento approvato dal C.d.A. in data 26 novembre 2009 e successivamente modificato dall'Amministratore Unico in data 07/01/2014.

III. La società non presenta eccedenze di personale.

D. Direttive in materia di comunicazione alla Regione del Veneto

Su richiesta delle Direzioni Regionali competenti, sono stati comunicati i dati richiesti nel rispetto delle normative vigenti.

I verbali delle assemblee tenutesi nel corso del 2018 sono stati trasmessi al Socio Regione Veneto.

E. Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

I. Sono stati rispettati i limiti.

La società, per lo svolgimento delle proprie attività, è ricorsa alla consulenza professionale di esperti scientifici e di altri professionisti per attività legate ai progetti europei o commesse del Socio Unico come previsto nei piani di lavoro preventivamente approvati.

Data l'esiguità della struttura della società, per lo svolgimento delle proprie attività si ricorre ad alcuni professionisti per la fornitura di servizi necessari alla gestione e funzionamento della stessa come l'elaborazione delle buste paghe, le consulenze fiscali e legali ed i servizi informatici. L'esternalizzazione di tali servizi è sicuramente più economica rispetto al dotare la società di una struttura organizzativa tale da svolgere tutte le mansioni internamente, cosa possibile invece per un ente pubblico. Per il dettaglio di tali spese si rinvia alla nota integrativa al bilancio.

I costi sostenuti per l'organizzazione di meeting riguardano le attività di divulgazione attinenti l'attività istituzionale derivante da convenzioni col socio unico o prevista dai piani di lavoro dei progetti finanziati con Fondi Europei.

Le spese di rappresentanza ammontano a € 391.

Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio.

La società non ha sostenuto costi di sponsorizzazione.

III Lo statuto sociale non prevede la possibilità di distribuire gli eventuali utili di gestione.

F. Direttive in materia di compensi agli organi societari.

I. In data 01/03/2017, la società ha provveduto ad aggiornare il proprio statuto sociale al D.Lgs. n. 175/2016 e alla L.r. 39/2013 ove applicabile.

- II. Con il rinnovo degli organi societari avvenuta in data 22 luglio 2016 il Socio Unico ha provveduto a fissare il compenso dei nuovi organi amministrativi nel rispetto delle proprie direttive.
- III. Direttiva non applicabile, la società non ha chiuso in perdita i tre esercizi precedenti.
- IV. Col rinnovo degli organi sociali il Socio Unico ha provveduto a fissare nuovi limiti ai rimborsi spese dell'organo amministrativo.
- G. Direttive in materia di società indirette.
La società controllata VI holding in Liquidazione non ha svolto nuove attività se non quelle strettamente connesse alla fase di liquidazione.
- H Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione.
Nel corso del 2018, al liquidatore della controllata VI Holding srl in liquidazione sono stati corrisposti € 14.400 a titolo di compenso.
- L Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta.
Nel corso del 2018 non sono state fatte nomine nelle società controllate.
- M Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale.
Il trattamento economico annuo omnicomprensivo dei dipendenti delle società è conforme a quanto previsto dalla L.R. n. 39/2013. La società non possiede autovetture aziendali e non ha contratti di noleggio a lungo termine.
- N Direttive in materia di trasparenza e pubblicità.
Sul sito internet della società è presente una sezione denominata "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso del 2018 sono stati lievemente incrementati gli investimenti fatti negli anni precedenti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono caratterizzate dalle quote di partecipazione della VI Holding Srl interamente detenute da Veneto Innovazione S.p.A. In data 11 dicembre 2014, l'assemblea straordinaria della VI Holding ha deliberato, in esecuzione delle direttive regionali (D.G.R. n. 1931/2013), lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della

società nominando contestualmente il Liquidatore. Compito del liquidatore è quello di compiere tutti gli atti necessari per la liquidazione delle quote di partecipazione detenute dalla società seguendo le indicazioni contenute dal D.G.R. n. 1913/2013, dalla D.G.R. n. 447/2015 nonché l'estinzione del passivo della società.

Il Liquidatore, nella predisposizione del bilancio 2018, ha utilizzato criteri di valutazione strettamente legati ai presunti valori di realizzo delle varie poste attive esistenti e stima di poter dismettere la quasi totalità delle partecipazioni nel corso dell'anno 2019 con l'esclusione delle società in procedura di concordato per le quali bisognerà attendere la conclusione delle procedure medesime.

Il Liquidatore stima un avanzo finale netto da ripartire al socio di € 537.828.

Si è valutato per ragioni prudenziali di mantenere invariato il valore delle immobilizzazioni finanziarie in considerazione anche del progetto di fusione per incorporazione della controllata. Si rimanda alla nota integrativa al bilancio per un maggior dettaglio.

INVESTIMENTI FINANZIARI E GARANZIE FIDEIUSSORIE

Al 31/12/2018 la società non aveva investimenti in attività finanziarie.

16

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2018

Sul piano dell'organizzazione amministrativa la società si è dotata di una piattaforma informatica per la gestione delle gare telematiche così come richiesto dal Dlgs. 50/2016 la piena operatività della piattaforma avverrà nel corso del primo quadrimestre 2019.

L'incremento dell'organico della società con l'inserimento di tre nuove risorse a tempo determinato avvenuto nei primi mesi dell'anno, permetteranno alla società di meglio seguire le nuove attività affidate dalla Direzione ICT e Agenda Digitale e i molteplici progetti europei nei quali la società è impegnata.

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Non si è reso necessario modificare il Documento Valutazione Rischi ai sensi del D.lgs. n. 81/2008.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO SOCIETARIE

Le prospettive di sviluppo della società appaiono oggi positive e volte a consolidare la propria attività su specifici filoni di attività e perseguire a pieno gli scopi societari per cui è stata costituita Veneto Innovazione.

Le attività in corso nell'esercizio 2019, costituiscono non solo una prosecuzione di quanto già avviato nell'esercizio precedente ma, a loro volta, un ulteriore ampliamento, consolidando il rapporto con le varie Direzioni Regionali fornendo servizi diversificati e sviluppando tematiche differenti.

La società, come già dimostrato nel corso di questo ultimo triennio potrà continuare a rivestire il ruolo fondamentale di società strumentale e di supporto operativo del socio unico Regione Veneto.

Si evidenzia, come emerge dai valori economici di questo bilancio, che pur in presenza di un forte incremento del volume di affari, la bassa marginalità degli incarichi conferiti e la natura delle altre attività che vede solo la copertura dei costi sostenuti, rischia di non garantire il raggiungimento del pareggio di bilancio.

La società gestisce numerose e complesse attività che richiedono al tempo stesso, capacità di visione strategica e capacità di gestione operativa ed organizzativa che in questi anni ha dimostrato di aver acquisito e consolidato.

Come Amministratore a conclusione di questo triennio di attività ritengo di aver svolto il mandato con impegno affinché gli onerosi compiti affidati alla società fossero rispettati in una situazione di sostenibilità economica, compito comunque non facile e che richiederà anche per il futuro l'apporto di risorse da parte del socio, in considerazione anche della natura istituzionale della società.

La struttura organizzativa della società seppur snella ha dimostrato capacità professionale e di adattamento alle diverse e mutevoli esigenze operative, le programmate nuove assunzioni seppur a tempo determinato, permetteranno di sviluppare al meglio le nuove attività affidate dal settore dell'ICT.

Se vi fosse una programmazione pluriennale con un affidamento quadro anche nel campo della promozione sarebbe possibile programmare meglio le attività generando sicuramente delle economie di scala oltre a fornire un servizio più organico e un'immagine coordinata del Veneto.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO.

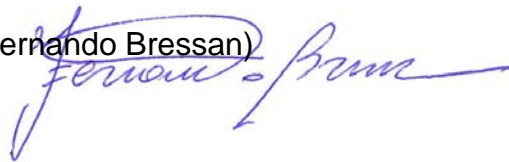
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2018, che evidenzia un UTILE pari ad Euro 18.581, che Vi proponiamo di destinare, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5% ai sensi dell'art. n. 2430 C.C., a rafforzamento della base patrimoniale, in conformità all'art. 24 dello statuto sociale.

Venezia Mestre 30/03/2019

L' AMMINISTRATORE UNICO

(Ing. Fernando Bressan)



VENETO INNOVAZIONE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Venezia-Mestre, Via Cà Marcello 67/D
Codice Fiscale	02568090274
Numero Rea	VE - 37579
P.I.	02568090274
Capitale Sociale Euro	520.000 i.v.
Forma giuridica	spa
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE DEL VENETO

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	630	-
Totale immobilizzazioni immateriali	630	-
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	1.775	2.119
4) altri beni	4.061	2.371
Totale immobilizzazioni materiali	5.836	4.490
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	498.513	498.513
Totale partecipazioni	498.513	498.513
Totale immobilizzazioni finanziarie	498.513	498.513
Totale immobilizzazioni (B)	504.979	503.003
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	281.575	197.487
Totale rimanenze	281.575	197.487
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.058	472.585
Totale crediti verso clienti	921.058	472.585
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.138	53.228
Totale crediti tributari	43.138	53.228
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.487	649.162
Totale crediti verso altri	874.487	649.162
Totale crediti	1.838.683	1.174.975
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.210.576	2.278.440
2) assegni	-	5.087
3) danaro e valori in cassa	780	232
Totale disponibilità liquide	2.211.356	2.283.759
Totale attivo circolante (C)	4.331.614	3.656.221
D) Ratei e risconti	7.810	13.190
Totale attivo	4.844.403	4.172.414
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	520.000	520.000
IV - Riserva legale		
	1.067	925
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.770.540	1.895.239
Totale altre riserve	1.770.540	1.895.239
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	20.264	17.571

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.581	2.835
Totale patrimonio netto	2.330.452	2.436.570
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	415.284	388.487
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.687.140	843.858
Totale acconti	1.687.140	843.858
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.634	384.029
Totale debiti verso fornitori	323.634	384.029
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	757	31.391
Totale debiti tributari	757	31.391
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.574	14.843
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.574	14.843
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.590	71.880
Totale altri debiti	53.590	71.880
Totale debiti	2.097.695	1.346.001
E) Ratei e risconti	972	1.356
Totale passivo	4.844.403	4.172.414

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.727.599	1.080.807
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	84.087	(155.013)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	160.000	160.000
altri	640.411	456.227
Totale altri ricavi e proventi	800.411	616.227
Totale valore della produzione	2.612.097	1.542.021
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56	170
7) per servizi	1.781.782	721.541
8) per godimento di beni di terzi	46.360	47.284
9) per il personale		
a) salari e stipendi	484.405	491.061
b) oneri sociali	193.261	195.262
c) trattamento di fine rapporto	42.945	43.311
Totale costi per il personale	720.611	729.634
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	315	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.190	1.560
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.505	1.560
14) oneri diversi di gestione	42.869	39.158
Totale costi della produzione	2.593.183	1.539.347
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.914	2.674
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	191	161
Totale proventi diversi dai precedenti	191	161
Totale altri proventi finanziari	191	161
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	191	161
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.105	2.835
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	524	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	524	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.581	2.835

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.581	2.835
Imposte sul reddito	524	0
Interessi passivi/(attivi)	(191)	(161)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.906	2.674
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	42.945	27.871
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.505	1.560
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	44.450	29.431
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	63.356	32.105
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(84.088)	155.013
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(448.473)	218.508
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(60.394)	534.245
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.380	(8.427)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(384)	138
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	471.638	(250.761)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(116.321)	648.716
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(52.965)	680.821
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	191	161
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(16.148)	(74.350)
Totale altre rettifiche	(15.957)	(74.189)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(68.922)	606.632
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.536)	(5.514)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(945)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.481)	(5.514)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(72.403)	601.118
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.278.440	1.682.138
Assegni	5.087	-
Danaro e valori in cassa	232	503
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.283.759	1.682.641
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.210.576	2.278.440

Assegni	-	5.087
Danaro e valori in cassa	780	232
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.211.356	2.283.759

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, da Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile pari a Euro 18.581.

Il bilancio viene redatto in forma ordinaria pur essendone la società esonerata secondo quanto previsto dall'art. 2435 bis del c.c.. Viene altresì redatta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c.

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Il Bilancio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, come la Nota Integrativa, sono redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta dell'utile di esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data la prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'Esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione della posta immobilizzazioni finanziarie, rappresentata da un'unica partecipazione detenuta in una società in liquidazione.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	945	945
Ammortamento dell'esercizio	315	315
Totale variazioni	630	630
Valore di fine esercizio		
Costo	945	945
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	315	315
Valore di bilancio	630	630

Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno:

Per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato.

In dettaglio i valori risultano i seguenti:

Costo sostenuto euro 945

Ammortamenti al 31.12.2018 euro 315

Valore netto al 31.12.2018 euro 630

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato applicando i coefficienti di ammortamento fiscale previsti per il gruppo di appartenenza della società in quanto si ritiene assicurati una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dei beni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le immobilizzazioni non sono state oggetto di nessuna rivalutazione né monetaria né economica.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.706	244.411	265.117
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.115	242.040	260.155
Svalutazioni	472	-	472
Valore di bilancio	2.119	2.371	4.490

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.536	2.536
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.424	7.424
Ammortamento dell'esercizio	344	846	1.190
Altre variazioni	-	7.424	7.424
Totale variazioni	(344)	1.690	1.346
Valore di fine esercizio			
Costo	20.706	239.523	260.229
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.459	235.462	253.921
Svalutazioni	472	0	472
Valore di bilancio	1.775	4.061	5.836

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore della partecipazione nella società controllata in liquidazione è stato determinato sulla base del presumibile riparto finale, desunto dal rendiconto liquidatorio riportato nella nota integrativa al bilancio 2018 redatto dal liquidatore. Tale valore rappresenta nella sostanza l'importo che al termine della liquidazione, una volta realizzate tutte le attività e dedotte le spese di procedura, dovrebbe essere versato a Veneto Innovazione Spa in base al bilancio finale di liquidazione.

Per ragioni di prudenza tuttavia il valore a bilancio 2018 è rimasto invariato rispetto al 2017 pur in presenza di un maggior valore presunto derivante dalla liquidazione.

Valore partecipata iscritto a bilancio 498.513.

Ammontare presunto da liquidare 537.828.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.985.225	5.985.225
Svalutazioni	5.486.712	5.486.712
Valore di bilancio	498.513	498.513
Valore di fine esercizio		
Costo	5.985.225	5.985.225
Svalutazioni	5.486.712	5.486.712
Valore di bilancio	498.513	498.513

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
VENETO INNOVAZIONE HOLDING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Venezia-Mestre, Via Cà Marcello 67/d	03856480276	2.500.000	45.496	588.296	2.500.000	100,00%	498.513

PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE (valore iscritto a bilancio euro 498.513)

b1) VI HOLDING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (valore iscritto a bilancio 498.513):

Trovandosi nella fase di liquidazione il Capitale Sociale, di euro 2.500.000, è confluito insieme alle altre poste del patrimonio netto nel "Capitale Netto di Liquidazione"

Tale posta rappresenta il valore della partecipazione nella V.I. HOLDING S.r.l. iscritto a seguito del conferimento avvenuto nel corso del 2008.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'art. 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da servizi in corso di esecuzione, sono state valutate in base al criterio dei corrispettivi contrattuali maturati.

Tutte le commesse in corso alla chiusura dell'esercizio hanno durata ultra annuale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	197.487	84.088	281.575
Totale rimanenze	197.487	84.088	281.575

Rappresenta il valore alla chiusura dell'esercizio delle commesse in corso verso la Regione Veneto.

Gli acconti e anticipi ricevuti in base al contratto e fatturati sono stati indicati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "acconti" per essere poi contabilizzati al conto economico a completamento della commessa.

La valutazione del costo di produzione è avvenuta mediante la contabilizzazione in schede intestate alle singole commesse sia dei costi interni (personale dipendente) sia dei costi esterni (consulenze, servizi, ecc...) e considerando il margine di commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il metodo del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti risulterebbero irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta ed in ogni caso quando sono di durata inferiore ai dodici mesi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	472.585	448.473	921.058	921.058
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	53.228	(10.090)	43.138	43.138
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	649.162	225.325	874.487	874.487
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.174.975	663.708	1.838.683	1.838.683

CREDITI VERSO CLIENTI (importo a bilancio euro 921.058)

In dettaglio:

= da fatture emesse euro 943.844 (su tale posta è stato accantonato uno specifico fondo rischi di euro 37.125 a copertura del rischio di inesigibilità),

= da fatture da emettere euro 29.348 per prestazioni 2018 completate (su tale posta è stato accantonato uno specifico fondo rischi di euro 15.000 a copertura del rischio di inesigibilità),

Dettaglio della posta:

Crediti verso clienti 75.683

Crediti verso Regione Veneto 868.151

Fatture da emettere Regione Veneto 14.348

Fatture da emettere v/altri 15.000

VALORE LORDO 973.182

Fondo accantonamento rischi su crediti -37.125

Fondo accantonamento rischi su fatture da emettere v/altri -15.000

CREDITI TRIBUTARI (importo a bilancio euro 43.138)

In dettaglio:

Credito per IRES 6.449

Credito per IVA annuale a nuovo 36.689

CREDITI VERSO ALTRI (importo a bilancio euro 874.488)

a) crediti esigibili entro l'esercizio successivo:

UNIONE EUROPEA PROGETTO INCOMERA 75.840

UNIONE EUROPEA PROGETTO c-TEMALP 67.282

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO C-TEMALP 17.501

UNIONE EUROPEA PROGETTO INNOPEER AVM 21.512

REGIONE VENETO C/CONTR CONTO ESERCIZIO 160.000

REGIONE VENETO C/CONTR. SPORTELLO CERT. ENERGETICA 15.000

UNIONE EUROPEA PROGETTO NIRVANA 36.710

UNIONE EUROPEA PROGETTO FRIEND EUROPE EEN 147.333

UNIONE EUROPEA PROGETTO KAIROS 14.712

UNIONE EUROPEA PROGETTO SMARTE SPACE 18.893

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO SMART SPACE 4.078

UNIONE EUROPEA PROGETTO SCALE UP 49.008

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO SCALE UP 18.138

UNIONE EUROPEA PROGETTO S3 35.024

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO S3 9.371

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO INNOPEER AVM 11.120

UNIONE EUROPEA PROGETTO KETGATE 98.105

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO KETGATE 31.315

UNIONE EUROPEA PROGETTO ZERO WASTE BLUE 7.919

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO ZERO WASTE BLU 1.397

UNIONE EUROPEA PROGETTO CASTWATER 28.819

MINISTERO SVILP ECON. CONTRIBUTO CASTWATER 5.086

CAUZIONI UTENZE 213

CREDITI V/FORNITORI 110

In merito ai crediti indicati si precisa che:

- I contributi da ricevere dall'Unione Europea e per la quota di competenza nazionale sui vari progetti finanziati, di cui Veneto Innovazione è partner, sono stati determinati secondo il criterio di competenza temporale sulla base dei costi sostenuti a tutto il 31/12/2018 per l'attività svolta, costi per i quali sono in fase di approvazione le relative rendicontazioni da parte dell'Unione Europea.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.278.440	(67.864)	2.210.576
Assegni	5.087	(5.087)	-
Denaro e altri valori in cassa	232	548	780
Totale disponibilità liquide	2.283.759	(72.403)	2.211.356

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati rilevati per riportare ad una corretta imputazione temporale dei ricavi e dei costi maturati alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	141	141
Risconti attivi	13.190	(5.521)	7.669
Totale ratei e risconti attivi	13.190	(5.380)	7.810

RATEI ATTIVI (importo euro 141)

Per interessi attivi maturati sui rapporti di c/c bancario.

RISCONTI ATTIVI (importo euro 7.669)

Sono rappresentati da premi di assicurazione per euro 2.962, e altri costi anticipati per euro 4.707.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espote in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espote le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	520.000	-	-		520.000
Riserva legale	925	142	-		1.067
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.895.239	-	124.699		1.770.540
Totale altre riserve	1.895.239	-	124.699		1.770.540
Utili (perdite) portati a nuovo	17.571	2.693	-		20.264
Utile (perdita) dell'esercizio	2.835	(2.835)	-	18.581	18.581
Totale patrimonio netto	2.436.570	-	-	18.581	2.330.452

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
f.do sopravvenienze art. 88 c.4°	1.770.540
Totale	1.770.540

Indicazione delle principali variazioni:
CAPITALE SOCIALE

Valore all'1/1/2018: 520.000

Valore 31/12/2018: 520.000

RISERVA LEGALE

Valore all'1/1/2018: 925

Incrementi

= destinazione 5% utile 2017 euro 142

Decrementi

Valore 31/12/2018: 1.067

FONDO SOPRAVVENIENZE ART. 88 c.4 (categoria altre riserve)

Valore all'1/1/2018: 1.895.240

Incrementi

0

Decrementi

= Utilizzo per copertura costi attività rientranti tra quelli previste dall'art. 3 L.R. 45/98 e in coerenza con l'art. 10 L.R. 9/2007: 124.699

Totale 124.699

Valore 31/12/2018 1.770.540

Utili (perdite) a nuovo

Valore all'1/1/2018: 17.571

Incrementi

= destinazione residuo utile 2017 euro 2.693

Decrementi

Valore 31/12/2018: 17.571

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	520.000	capitale	A	-
Riserva legale	1.067	utili	B	1.067
Altre riserve				
Varie altre riserve	1.770.540	altre riserve	B	1.770.540
Totale altre riserve	1.770.540			1.770.540
Utili portati a nuovo	20.264	utili	C	20.264
Totale	2.311.871			1.791.871
Quota non distribuibile				1.771.607
Residua quota distribuibile				20.264

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Relativamente alla classificazione si precisa ulteriormente che:

- poste di cui alla voce A: non possono essere utilizzate in alcun modo;
- poste di cui alla voce B: la posta può essere utilizzata per copertura perdite, aumento di capitale e può essere distribuita al socio unico.
- poste di cui alla voce C: la posta può essere utilizzata per copertura perdite, aumento di capitale e può essere distribuita al socio unico

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	388.487

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.945
Utilizzo nell'esercizio	16.148
Totale variazioni	26.797
Valore di fine esercizio	415.284

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni pagate ai dipendenti.

L'importo accantonato è congruo sulla base delle spettanze previste dal contratto di lavoro e si riferisce a n. 12 dipendenti tra cui 3 dirigenti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, suddividendo l'importo fra quelli esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato quando gli effetti sono irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta ed in ogni caso quando sono di durata inferiore ai dodici mesi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	843.858	843.282	1.687.140	1.687.140
Debiti verso fornitori	384.029	(60.395)	323.634	323.634
Debiti tributari	31.391	(30.634)	757	757
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.843	17.731	32.574	32.574
Altri debiti	71.880	(18.290)	53.590	53.590
Totale debiti	1.346.001	751.694	2.097.695	2.097.695

6) ACCONTI (importo a bilancio euro 1.687.140)

Sono stati contabilizzati in tale voce del passivo gli anticipi ricevuti su attività in corso di esecuzione. Riguardano sia attività di consulenza che attività di ricerca e sviluppo progetti. Gli stessi andranno recuperati, al momento della fatturazione provvisoria o definitiva dei lavori eseguiti o, nel caso dei progetti europei in base alle rendicontazioni, per confluire nei ricavi. In base alle convenzioni sottoscritte al 31/12/2018 risultano percepiti i seguenti acconti:

COMMITTENTE Commessa o progetto 31/12/2018
 UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO INCOMERA 69.231
 UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO FRIEND EUROPE EEN 2017-2019 120.926
 UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO NIRVANA 14.702
 UNIONE EUROPEA CONTRIBUTO KAIROS 21.881
 REGIONE VENETO FAB LAB VENETI 65.485
 REGIONE VENETO GOVERNANCE AD VENETO 2020 20.112
 REGIONE VENETO FIERE RIVIERA DEL BRENTA 42.623
 REGIONE VENETO FIERE VIENNA, BERLINO, MILANO 71.311
 REGIONE VENETO EVOLUZIONE REGIO IAT 65.574
 REGIONE VENETO AD VENETO TRIENNALE 322.431
 REGIONE VENETO VINITALY 2019 88.525
 REGIONE VENETO PIANO COMUNICAZIONE AGR. 245.902
 REGIONE VENETO AUTO STORICHE 409.836
 PARTECIPANTI QUOTE FIERA BIT MILANO 2019 48.001
 PARTECIPANTI QUOTE FIERA FIERA BERLINO 2019 28.600
 PARTECIPANTI QUOTE FIERA FRUITLOGISTICA 2019 52.000

7) DEBITI VERSO FORNITORI (importo a bilancio euro 323.634)

In dettaglio:

Fornitori per fatture ricevute 107.718
 Fornitori per fatture da ricevere 215.916

12) DEBITI TRIBUTARI (importo a bilancio euro 757)

In dettaglio:

Ritenute operate su retribuzioni e compensi 233
 IRAP da versare 524

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE (importo a bilancio euro 32.574)

L'importo è così composto:

Altri Enti previdenziali (dirigenti) 5.242
 INPS per oneri ferie,permessi e 14' men. 9.234
 INAIL per oneri ferie,permessi e 14' 260
 Fondi pensione 572

14) DEBITI VERSO ALTRI (importo a bilancio euro 53.590)

L'importo è così composto:

Dipendenti per ferie,permessi e 14' 33.719
 Dipendenti c/t.f.r. da corrispondere 15.852
 Dipendenti c/rimborso spese trasferte 619
 Debiti diversi 3.400

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.356	(384)	972
Totale ratei e risconti passivi	1.356	(384)	972

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile. In merito al contributo contabilizzato tra i ricavi e relativo al prelievo dal fondo "accantonamento sopravvenienze attive art. 88, c.4, T.U.I.R." si riporta integralmente il commento già espresso nei bilanci precedenti. Come avvenuto in sede di redazione dei bilanci precedenti anche per il 2018 è stato imputato al conto economico l'importo attinto dal fondo costituito dai versamenti a fondo perduto versati dal socio "Regione Veneto". Le suddette somme sono state versate per finanziare direttamente le attività progettuali, di ricerca e di acquisizione di partecipazioni societarie. La somma attinta per l'anno 2018 ammonta ad euro 124.699 e si riferisce all'utilizzo per la copertura dei costi di attività rientranti tra quelli previste dall'art. 3 L.R. 45/98 e in coerenza con l'art. 10 L.R. 9/2007.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. In particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento alla data di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni dei servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

A1) Ricavi caratteristici

Ammontano a euro € 1.727.599 e sono stati conseguiti dalla società nell'anno 2018 per l'attività prestata a favore del socio (euro € 1.452.459) e per l'organizzazione di eventi fieristici (euro 275.140).

A3) Variazioni delle rimanenze di lavori in corso

L'importo iscritto a bilancio di euro 84.087 deriva dalla seguente somma algebrica:

valore servizi in corso di esecuzione ad inizio esercizio - 197.487

valore servizi in corso di esecuzione a fine esercizio 281.575

Variazione dell'esercizio 84.087

Per la valutazione si rinvia a quanto indicato nel commento delle voci dello stato patrimoniale.

A5) Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 800.411 così suddivisi:

CONTRIBUTI DIVERSI (importo a bilancio euro 786.354)

- euro 160.000 per contributo in conto esercizio da parte del socio Regione del Veneto,

- euro 124.699 per sopravvenienza art. 88 TUIR utilizzo riserva da versamenti socio,

- euro 501.655 per contributi ricevuti o maturati al 31/12/2018 per progetti e attività svolta nei confronti della Unione Europea.

In dettaglio:

denominazione progetto

PROGETTO EEN FRIEND EUROPE 2017-2018 66.467

PROGETTO C-TEMALP 79.152

PROGETTO NIRVANA 15.893

PROGETTO KAIROS 5.789

PROGETTO SMART SPACE 2.227

PROGETTO SCALE UP 57.656

PROGETTO S3 41.205

PROGETTO INNOPEER AVM 47.415

PROGETTO KETGATE 122.631

PROGETTO CASTWATER 33.905

PROGETTO ZEO WASTE BLUE 9.316

Totale euro 501.655

ALTRI PROVENTI (importo a bilancio euro 14.057)

- euro 14.049 per ricavi diversi,

- euro 8 plusvalenza cessione beni.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

B6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI (importo a bilancio euro 56)

Per materiale vario di consumo.

B7 – COSTI PER SERVIZI (importo a bilancio 1.781.782)

SPESE PER REALIZZAZIONE PROGETTI E ATTIVITA' (importo euro 1.595.897)

COSTI ORGANIZZAZIONE CONVEGNI-FIERE euro 1.324.214

CONSULENZE PROF.AREA POLITICHE REGIONALI euro 251.194

CONSULENZE PROF.AREA PROGETTI EUROPEI euro 20.489

SPESE PER CONSULENZE E SERVIZI GENERALI – GESTIONE SOCIETA' (importo euro 185.885)

CONSULENZE PROFESSIONALI E LEGALI euro 47.055

MANUTENZIONI -ASSISTENZA TECNICA-AGG.TO PROGRAMMI euro 13.297

SERVIZI VARI euro 37.654

EMOLUMENTO COLLEGIO SINDACALE E RIMBORSO SPESE euro 27.310

EMOLUMENTO ORGANO DI VIGILANZA euro 7.956

EMOLUMENTO REVISORE LEGALE euro 1.750

COMPENSO AMMINISTRATORE UNICO E RIMBORSI SPESE euro 16.828

SPESE TELEFONICHE – INTERNET-UTENZE euro 22.691

ASSICURAZIONI VARIE euro 9.761

ONERI E COMMISSIONI BANCARIE euro 1.583

B8 – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (importo a bilancio 46.360)

Sono costituiti da:

CANONI LOCAZIONE SEDE 36.460

NOLEGGI VARI 816

SPESE CONDOMINIALI SEDE 9.083

B9 – COSTI DEL PERSONALE (importo a bilancio 720.612)

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

Salari e stipendi 484.406

Oneri sociali 193.261

Trattamento di fine rapporto 43.311

B14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE (importo a bilancio 42.869)

Trattasi di tutti gli altri costi residuali.

Più precisamente:

Spese generali e di funzionamento:

cancelleria, stampati, mat. Pubblicitario e software 2.508

spese viaggi e trasferte personale dipendente progetti 18.159

spese rappresentanza e omaggi 391

tasse comunali ed imposte varie 1.875

altri oneri diversi 4.276

sopravvenienze passive 15.659

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito di esercizio

Per l'esercizio è dovuta la sola imposta IRAP per euro 524; relativamente all'IRES, pur in presenza di risultato positivo, le rettifiche previste dalla normativa fiscale hanno determinato un reddito imponibile fiscale negativo.

Imposte anticipate e differite

La società non presenta fiscalità differite né imposte anticipate come individuate dal principio contabile n. 25 elaborato dalla Commissione per i Principi contabili. Relativamente al recupero delle perdite fiscali pregresse, stante la difficoltà di individuare con ragionevole certezza un risparmio d'imposta futuro si è optato per la non contabilizzazione di nessuna imposta anticipata.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	9
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'anno 2018 la società ha corrisposto i seguenti emolumenti lordi.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.400	26.298

Nel corso del 2018 l'incarico per la revisione è stato affidato ad un revisore unico professionista. Precedentemente la revisione veniva svolta dal Collegio Sindacale, il compenso per tale attività era incluso nel compenso complessivo. Risultano inoltre effettuati i seguenti pagamenti per rimborsi spese ed indennità:

- a) rimborso spese viaggi e vitto alloggio amministratori 14
- b) rimborso spese viaggio collegio sindacale 1.012

Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza è stato corrisposto nell'anno un compenso complessivo di euro 7.956

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	1.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	1.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
ordinarie	52.000	520.000	52.000	520.000
Totale	52.000	520.000	52.000	520.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	643.161
di cui nei confronti di imprese controllanti	643.161

Impegni

Si riferisce all'importo, incrementato dei relativi proventi finanziari, delle somme costituite presso Veneto Innovazione Spa dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. 36/95, somme che Veneto Innovazione erogherà su specifiche direttive della stessa Regione Veneto. L'importo dell'impegno ammonta alla chiusura dell'esercizio a euro 643.161 somme depositate presso l'istituto Allianzbank.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si riporta di seguito l'ammontare dei saldi creditori e debitori verso il socio Regione Veneto alla chiusura dell'esercizio:

= CREDITI (importo complessivo euro 1.057.499)

- a) Fatture emesse per servizi euro 868.151
- b) Fatture da emettere per servizi euro 14.348
- c) Contributo conto esercizio anno 2018 euro 160.000
- d) Contributo sportello certificazione energetica euro 15.000

= DEBITI (nessun debito)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si segnala che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione del Veneto Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, 4, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato dall'Ente controllante Regione del Veneto (Rendiconto generale della Regione per esercizio finanziario 2017 L.R. n.25 DEL 27 luglio 2018) .

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	4.211.655.097	-
C) Attivo circolante	6.097.191.552	-
D) Ratei e risconti attivi	1.303.627	-
Totale attivo	10.310.150.276	-
A) Patrimonio netto		
Riserve	1.280.969.759	-
Utile (perdita) dell'esercizio	592.084.149	-
Totale patrimonio netto	1.873.053.908	-
B) Fondi per rischi e oneri	90.119.757	-
D) Debiti	8.339.726.274	-
E) Ratei e risconti passivi	7.250.337	-
Totale passivo	10.310.150.276	-

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	11.887.350.054	-
B) Costi della produzione	11.248.412.269	-
C) Proventi e oneri finanziari	(55.733.580)	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	18.463.251	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.583.307	-
Utile (perdita) dell'esercizio	592.084.149	-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, che dispone di segnalare il ricevimento di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente od

indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate; si segnala che nel corso del 2018 sono state percepite le seguenti somme:

Ente erogatore: Regione del Veneto

Natura somme percepite: contributo in conto esercizio

Importo al lordo ritenuta di legge: 160.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

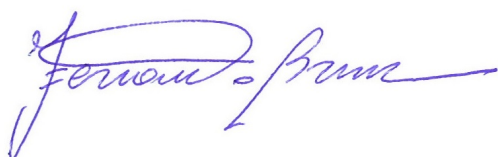
Si propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 18.581, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5% ai sensi dell'art. 2430 C.C., a rafforzamento della base patrimoniale, in conformità all'art. 24 dello statuto sociale.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Venezia, 30 marzo 2019

L' AMMINISTRATORE UNICO

(Ing. Fernando Bressan)



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs 27 gennaio 2010, N.39

Ai Soci della Veneto Innovazione S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 della vostra Società, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del

controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabile effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Veneto Innovazione S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Seren del Grappa, 19 aprile 2019

Munerol Paola



VENETO INNOVAZIONE S.P.A. UNINOMINALE

Sede in Via Ca' Marcello 67/D - VENEZIA-MESTRE (VE) Capitale sociale Euro 520.000,00 i.v.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis
c.c. del socio unico Regione del Veneto*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Al Socio Unico di Veneto Innovazione Spa

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente, l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate, le figure *chiave* non sono assolutamente variate rispetto all'esercizio precedente;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;
- nel corso del triennio di carica i risultati di bilancio sono stati sempre positivi.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti ed eventuali consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico e dal Responsabile dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo, in occasione delle verifiche trimestrali ed anche tramite i flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli l'amministratore unico ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a lui imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ex art.13 DLgs 39/2010.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è stata affidata alla dr.ssa Paola Munerol, che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto di nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. si evidenzia che non vi sono valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 6) dell'attivo dello stato patrimoniale e pertanto non si è reso necessario il consenso da parte del Collegio Sindacale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 18.581.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

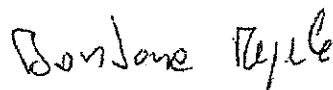
Venezia – Mestre , il 19 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Brida



Dott.ssa Barbara Repele



Dott. Michele Zuin



Veneto Innovazione
S.p.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO
SOCIETARIO

Ar. 6, comma 4 del Dlgs 175/2016

Esercizio 2018

PARTE I

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

1) PROFILO SOCIETARIO

Lo Statuto Sociale di Veneto Innovazione S.p.A. prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, in modo che sia rispettato l'equilibrio tra i generi, per cui il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2) INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale è determinato in Euro 520.000,00 (cinquecentoventimila virgola zero zero) ed è diviso in n. 10.000 (diecimila) azioni del valore nominale di Euro 52,00 (cinquantadue virgola zero zero), tutte aventi parità di diritti.

Il capitale sociale, interamente versato, è detenuto per la totalità dalla Regione del Veneto - Giunta Regionale, con sede in Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione del Veneto.

Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o limitazioni dei diritti di voto assembleari.

Il capitale sociale potrà essere aumentato o diminuito nei limiti e secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

In caso di aumenti del capitale le azioni di nuova emissione sono offerte in opzione agli azionisti in ragione del numero di azioni da essi possedute.

I titoli azioni della società sono detenuti dal Socio Unico.

3) ORGANI SOCIETARI

Sono organi della Società: l'Assemblea, l'Amministratore Unico o, nei casi previsti dalla legge e previa delibera dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale.

Non è consentita la costituzione di organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società

Lo Statuto Sociale prevede il divieto di corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività.

Ai componenti degli organi sociali non è riconosciuto e non spetta alcun trattamento di fine mandato.

La Società è amministrata da un Amministratore Unico nominato dalla Regione del Veneto - Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2449 c.c., al quale, salva diversa determinazione dell'Assemblea stessa, saranno conferiti tutti i poteri e saranno applicabili tutte le disposizioni previste dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto compatibili.

In alternativa e nei casi consentiti dalla legge, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri.

Spettano, ai sensi dell'art. 2449 c.c., alla Regione del Veneto - Giunta Regionale un numero di consiglieri proporzionale alla quota di capitale posseduta, arrotondato per eccesso all'unità.

L'Assemblea, nella nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione garantisce il rispetto dell'equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente preventivamente autorizzata dall'Assemblea

L'assemblea dei soci del 22 luglio 2016 secondo quanto stabilito dalla DGR n.1167/2016, ha deliberato la nomina di un Amministratore Unico nella persona dell'Ing. Fernando Bressan stabilendone il compenso e i limiti dei rimborsi spese in ragione del proprio ufficio.

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018, il Socio Unico sarà chiamato a rinnovare l'organo amministrativo che viene a concludere il proprio mandato.

L'art. 7 della L.R. n. 39/2 013 prevede alcuni limiti per i compensi e i rimborsi spese dei componenti dell'organo amministrativo, di seguito meglio descritti.

I compensi spettanti ai presidenti ed agli amministratori delegati delle società controllate non possono essere superiori ad un importo lordo massimo onnicomprensivo annuo, ivi compresi i benefici accessori, di 80.000,00 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di amministrazione, di 25.000 euro; quelli spettanti a ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo, di 20.000 euro.

Fatti salvi i limiti complessivi massimi previsti, i rimborsi delle spese sostenute e documentate per l'esercizio del mandato e per l'espletamento delle funzioni assegnate sono riconosciuti nelle seguenti misure massime:

- a) per i presidenti e gli amministratori delegati, fino al 30 per cento dell'indennità ove questa sia minore o uguale a euro 20.000,00, fino al 20 per cento dell'indennità ove questa sia compresa tra euro 20.001,00 e euro 30.000,00, fino al 10 per cento dell'indennità ove questa sia superiore a euro 30.001,00;
- b) per i componenti degli organi di amministrazione fino al 15 per cento dell'indennità;
- c) per i componenti degli organi di vigilanza e controllo fino all' 10 per cento dell'indennità.

I compensi possono essere incrementati dalla Giunta Regionale ogni tre anni in conformità all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat.

La lett. F-II delle direttive alle società controllate approvate con DGR n. 21 01/2014 prevede che, a decorrere dall'esercizio 2015, le società controllate titolari di affidamento diretto da parte della Regione per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, fatto salvo il caso che il risultato benché negativo sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

La successiva lett. F-IV impone che i rimborsi spese dovuti per l'espletamento dell'incarico ai componenti degli organi delle società controllate non possano ricomprendere spese diverse da quelle ammissibili per le missioni dei dipendenti regionali né prevedere limiti superiori alle medesime.

L'organo amministrativo è investito dei poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea, nonché opera, su preventiva autorizzazione di quest'ultima, nei casi indicati all'art. 13 del presente Statuto.

In particolare, l'organo amministrativo agisce nell'ambito di quanto previsto dal business plan pluriennale e nel rispetto del budget annuale, così come approvati dall'Assemblea.

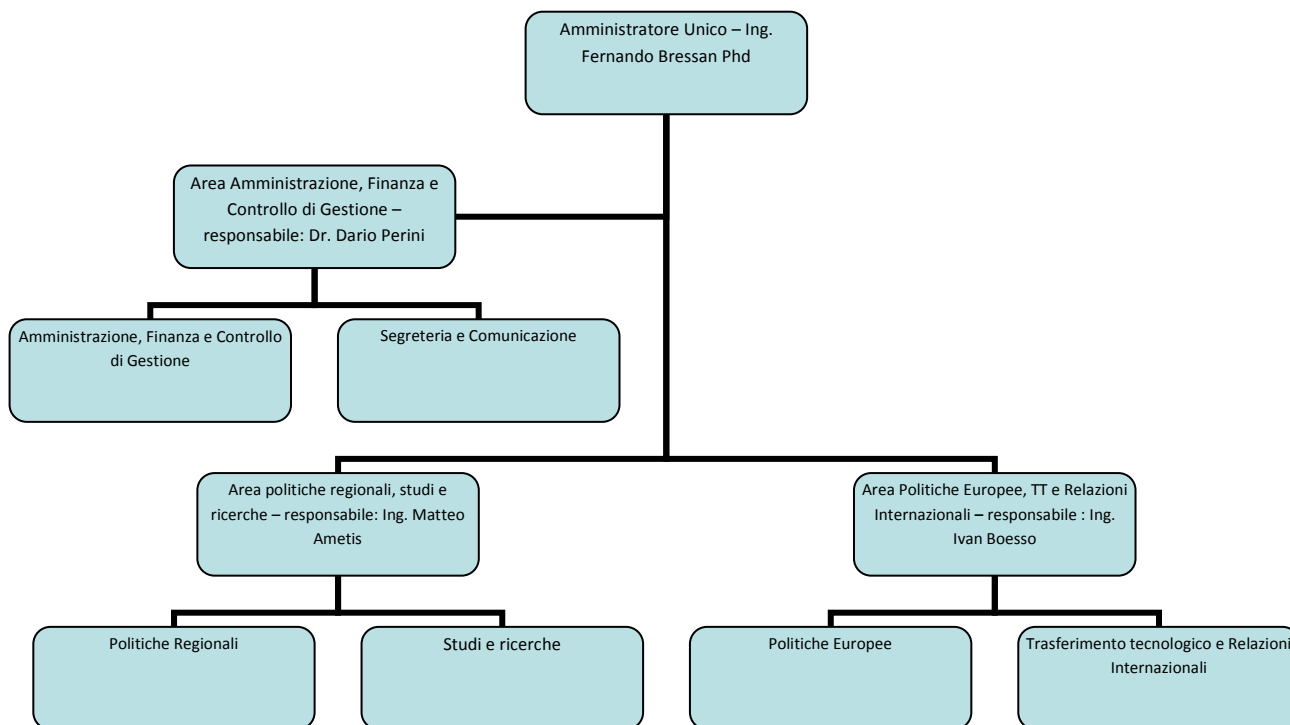
Nei suddetti documenti sono definiti i programmi e gli obiettivi pluriennali e annuali ed è determinato il piano degli investimenti conseguenti.

Tutte le funzioni dell'Organo Amministrativo sono in capo all'Amministratore Unico.

4) ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

L'Amministratore Unico nella gestione della società è affiancato da tre dirigenti che lo supportano nella gestione operativa.

La società ha adottato il seguente organigramma funzionale.



5) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

L'Organo Amministrativo non ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tuttavia il Codice Etico in vigore e le clausole contrattuali sottoscritte dalla società nello svolgimento delle proprie attività prevedono particolari obblighi di riservatezza nella gestione dei dati aziendali.

6) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel corso dell'anno 2018 all'Amministratore Unico sono stati corrisposti i compensi previsti dalla delibera di nomina e nel rispetto delle direttive regionali

All'Amministratore unico per l'esercizio 2018 sono stati corrisposti compensi per €14.400 e liquidate spese per €14.,00.

Non sono previste indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.

Non sono stati corrisposti premi di risultato per nessun dipendente della società.

7) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI- MODELLO ORGANIZZATIVO 231/2001

L'Amministratore Unico non ha costituito un Comitato Controllo e Rischi.

La Società è dotata di modelli di organizzazione e di gestione ai sensi del d.lg.s n. 231/2001, nonché di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento. L'Organismo è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono giunte segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Unico non ha definito linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, poiché i principali rischi afferenti alla Società risultano già identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Trasparenza (P.T.P.C.T.), nonché nel Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001,

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza è il dott. Dario Perini

L'Organismo di Vigilanza è composto da n. 3 membri, nelle presenze del dott. Marco Brida,

(Presidente) e della dott.ssa Barbara Repele. Dott. Michele Zuin (Componente), tutti dotati di adeguata esperienza e professionalità. Nel corso dell'esercizio 2018, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato riunioni con cadenza periodica, anche alla presenza del responsabile Amministrativo, nelle quali ha assunto informazioni ed è stato destinatario dei report di cui sopra.

Nell'esercizio 2018, l'attività di controllo sull'andamento della gestione, non ha prodotto rilievi particolari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il dott. Dario Perini.

Si evidenzia inoltre che il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è anche il Presidente del Collegio Sindacale.

8) COLLEGIO SINDACALE

Lo statuto della società prevede che Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea secondo le disposizioni di legge. I Sindaci effettivi e supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Spettano, ai sensi dell'art. 2449 c.c, alla Regione del Veneto - Giunta Regionale, un numero di sindaci proporzionale alla quota di capitale posseduta, arrotondato per eccesso all'unità, comprensivo dei sindaci supplenti.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione può nominare il Collegio Sindacale anche in deroga all'art. 2368 del c.c., con voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

L'Assemblea nella nomina dei componenti del collegio garantisce il rispetto dell'equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo.

L'Assemblea determina il compenso dei Sindaci all'atto della nomina, ed elegge il Presidente del Collegio Sindacale.

I Sindaci sono nominati per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La loro decadenza, per decorrenza dei termini, avrà effetto soltanto quando il Collegio sarà ricostituito.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, le sue deliberazioni devono assumersi a maggioranza assoluta.

Delle riunioni del Collegio deve redigersi processo verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze.

L'assemblea dei soci del 22 luglio 2016 secondo quanto stabilito dalla DGR n.1167/2016, ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale stabilendone il compenso e i rimborsi spese in ragione del proprio ufficio.

Dott. BRIDA MARCO nato a Belluno il 07 ottobre 1969 – componente effettivo che viene indicato anche alla carica di Presidente;

Dott.ssa REPELE BARBARA nata a San Bonifacio (VR) il 12 febbraio 1970 – componente effettivo;

Dott. ZUIN MICHELE nato a Venezia il 28 giugno 1966 – componente effettivo;

Dott.ssa BRUNELLO LUISA nata a Cittadella (PD) il 12 gennaio 1983 - componente supplente

Dott. LAZZARIS DIEGO nato a Vicenza il 26 marzo 1959 - componente supplente;

L'assemblea ha conferito al collegio sindacale anche la revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, e ha altresì verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

I Sindaci hanno provveduto a curare il proprio aggiornamento professionale nelle forme previste dalle discipline che regolano l'appartenenza ai propri ordini professionali

Nel corso dell'esercizio 2018 al Collegio Sindacale sono stati riconosciuti emolumenti per €26.298 e rimborsi spese di viaggio per €1.012.

9) REVISORE LEGALE

L'Assemblea dei Soci del 3 agosto 2018 ha provveduto, ai sensi dello statuto sociale e dell'Art. 3 comma 2 del Dlgs. 175/2016, alla nomina di un Revisore Legale al quale è stato affidato il compito del controllo legale dei conti e della revisione del bilancio.

Il revisore legale della società è la dott.ssa Paola Munerol che resterà in carica per tre esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2018 al Revisore Legale sono stati riconosciuti emolumenti per €1.750,00

10) DATA PROTECTION OFFICER

In data 25 maggio 2018 veniva conferito incarico alla studio legale Albertini e Associati per fungere da *Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO)* della società.

Il DPO è contattabile al seguente indirizzo : Albertini e Associati Studio Legale, Via Torino, 180/A 30172 Venezia – Mestre e-mail: dpo@venetoinnovazione.it

11) RAPPORTI CON IL SOCIO UNICO

La Società ha corrisposto con il Socio Unico aderendo ai flussi informativi via via richiesti, in particolare dalla direttiva sulle società partecipate di cui alla DGRV n. 2 101/2014.

La Società pubblica sul proprio sito internet istituzionale (www.venetoinnovazione.it), le informazioni richieste dal d.lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso"

12) ASSEMBLEE

Dell'Assemblea fanno parte tutti i soci.

L'intervento in Assemblea è regolato dalla Legge. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea da un mandatario che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, munito di procura valida per una sola riunione, stesa in forma di scrittura privata.

La Regione del Veneto è rappresentata dal suo Presidente in carica o da un suo delegato.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

Essa potrà essere convocata anche fuori sede sociale, entro i confini della Regione Veneto.

L'Assemblea ordinaria annuale deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'Assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea ordinaria, oltre a deliberare sugli argomenti ad essa riservati dalle vigenti disposizioni di legge, approva il business plan pluriennale oltre al budget annuale, predisposti dall'Organo Amministrativo.

È, altresì, richiesta la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria nei seguenti casi:

- compimento di atti negoziali di qualsivoglia natura e di valore unitario superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), che non siano ricompresi nel business plan pluriennale o nel budget annuale di cui al precedente capoverso.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si intendono per atti negoziali quegli atti che, a qualsiasi titolo, comportino una disposizione del patrimonio sociale, quali l'assunzione e la dismissione di partecipazioni in

altre società, il conferimento, la compravendita o l'affitto di aziende o di rami di azienda, la costituzione di garanzie reali o personali, tipiche o atipiche.

Non è richiesta la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per la partecipazione a raggruppamenti, anche temporanei, tra imprese, di valore unitario superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), qualora sussistano ragioni d'urgenza o tempestività.

All'Assemblea ordinaria spetta inoltre fissare i compensi degli organi sociali.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento da persona designata dalla stessa Assemblea.

Per la redazione del verbale, quando non debba essere effettuata dal Notaio, l'Amministratore Unico o il Presidente è assistito da un segretario, anche non azionista, nominato dall'assemblea che potrà nominare anche due scrutatori fra gli azionisti e loro rappresentanti.

L'Amministratore Unico o il Presidente controlla la regolarità delle singole deleghe e il diritto degli intervenuti di partecipare all'Assemblea, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni, assicurando l'applicazione delle disposizioni di legge.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni nella composizione della compagine sociale.

Nel corso dell'anno 2018 si è tenuta 1 assemblea ordinaria in data 03/08/2018.

PARTE II

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, comma 4, del d.lgs. n.175/2016 prevede che, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutino l' opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno struttura secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 devono essere indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Si provvede a dar seguito alla suddetta previsione normativa, rilevando l'opportunità di non appesantire il funzionamento societario attraverso l'individuazione di organi o regolamentazioni che apparirebbero ridondanti o inutili rispetto alla natura delle attività svolte e alle dimensioni della Società, secondo quanto di seguito meglio indicato.

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della materia di concorrenza nonché alle norme di tutela della industriale o intellettuale.

Si evidenzia che la Società opera sulla base di affidamenti della Regione del Veneto, nel rispetto della disciplina dell'*in house providing*. Può svolgere inoltre prestazione di attività e servizi a favore di soggetti diversi dagli enti pubblici soci nel limite del diciannove per cento del fatturato e a condizione che tali attività e

servizi concorrano a determinare economie di scala o di efficienza economica sul complesso dell'attività principale della società. Acquisisce infine beni, servizi e forniture in conformità a quanto prevede la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 e ai regolamenti interni

Per tali ragioni non appare necessaria l'adozione degli strumenti regolatori indicati in intestazione.

- b) "Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale. che collabora con l'organo di controllo statutario. riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti. e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione".

La Società è dotata di un Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e di un collegio sindacale composto da n. 3 membri effettivi e 2 supplenti. Al medesimo Collegio Sindacale è affidata la revisione legale. La Società si avvale inoltre di un consulente fiscale, iscritto all'Ordine dei Revisori Legali. E' poi necessario considerare che l'organizzazione societaria vede nel suo organico un responsabile dell'Ufficio Amministrativo.

In ragione di tali evidenze e del fatto che l'organico sociale si pone al di sotto delle quindici unità, non appare indispensabile la strutturazione di un ulteriore ufficio di controllo interno.

- c) "Codici di condotta o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".

La Società non intrattiene rapporti con consumatori. La struttura e le dimensioni della Società, unitamente al fatto che essa è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione del Veneto ed al rispetto delle direttive di questa, non giustificano per il momento la necessità di aderire a codici di condotta collettivi o di adottarne di propri. La Società ha comunque adottato un Codice Etico e di Comportamento

- d) "Programmi di responsabilità sociale d'impresa. in conformità alle raccomandazioni della "Commissione dell'Unione europea".

La Società nell'ambito dell'implementazione di progetti di Cooperazione Territoriale cofinanziati dalla Commissione Europea è attivamente impegnata nel rispetto delle raccomandazioni europee in ambito di responsabilità sociale d'impresa, come previsto dagli specifici Programmi.

PARTE III

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016 impone alle società pubbliche la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da inserire nell'ambito della relazione sul governo societario, che va approvata annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

Si è proceduto all'adempimento in questione sulla base delle modalità rinvenibili nella limitata letteratura che ha avuto modo di occuparsi specificamente del tema.

In particolare lo strumento che si è scelto di utilizzare per poter determinare il grado di rischio aziendale è un modello intuitivo statistico costruito prendendo in considerazione il principio di revisione numero 570 della Commissione paritetica dei dottori e dei ragionieri commercialisti. L'arco temporale analizzato abbraccia gli esercizi dal 2015 al 2018.

La valutazione del rischio di crisi aziendale elaborata sulla base del principio di revisione no 570 dei dottori commercialisti

Il principio di revisione aziendale N. 570 del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e del Consiglio Nazionale dei ragionieri fornisce un quadro esauriente delle situazioni al verificarsi delle quali si accende un segnale di allarme, ossia se vi sia o meno un rischio considerevole per la continuità aziendale.

Gli indicatori della crisi aziendale sono:

1. Indicatori di natura finanziaria;
2. Indicatori di natura gestionale;
3. Indicatori di altra natura.

Gli indicatori di natura finanziaria attengono all'aspetto finanziario della gestione, essi mettono in rilievo gli elementi che incidono negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Essi sono stati individuati:

- in una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- nella sussistenza di prestiti con scadenza fissa e vicini al termine, senza che vi siano delle prospettive di rinnovo o di rimborso;
- in una ingente dipendenza da prestiti a breve termine, adoperati per finanziare delle attività a lungo termine;

- in situazioni di interruzione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e di altri creditori;
- in bilanci consuntivi o prospettici che evidenziano dei cash-flow negativi;
- nei principali indici economici e finanziari negativi o in continuo peggioramento, in elevate perdite operative o di valore delle attività che generano cash-flow;
- nella mancanza o nella discontinuità nella distribuzione dei dividendi;
- nella incapacità di saldare i debiti alla scadenza;
- nella impossibilità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- nel peggioramento delle forme di pagamento concesse dai fornitori;
- nella incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti, o per altri investimenti necessari.

Gli indicatori di natura gestionale sono individuati:

- nella instabilità della struttura amministrativo-esecutiva, con la perdita di amministratori di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;
- nella perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- nella inadeguata composizione numerica e qualitativa del fattore lavoro;
- nella difficoltà nel conservare il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

Gli indicatori di altra natura sono individuati:

- nel capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o la sua non conformità ad altre disposizioni normative;
- nella presenza di contenziosi legali che, in caso di soccombenza, potrebbero determinare degli obblighi di natura economica, nei confronti della controparte, difficili da onorare;
- nelle modifiche legislative o nelle politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa;
- negli obblighi di tutela ambientale non rispettati;
- nel termine della durata statutaria senza previsione di prolungamento;
- nella sopravvenuta mancanza dei requisiti per il mantenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento dell'attività d'impresa;

Di seguito sono state costruite due tabelle, una con valore a consuntivo e l'altra con valore prospettico, con l'indicazione dei principali rischi aziendali ai quali è stata fatta corrispondere le diverse probabilità del verificarsi dell'evento negativo (impossibile, improbabile, poco probabile, probabile, certo).

La situazione, alla data odierna, viene riepilogata nella tabella alla pagina seguente.

Descrizione del rischio	Anno: 2018				
	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;		X			
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;		X			
bilanci storici o prospetti ci che mostrano cash flow negativi;			X		
principali indici economico-finanziari negativi			X		
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;			X		
mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi					X
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;			X		
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.				X	
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;			X		
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		X			
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori			X		
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;				X	
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		X			

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

- Impossibile: 4
- Improbabile: 4
- Poco probabile: 6
- Probabile: 2
- Certo: 1

Circa il 24 per cento dei rischi viene considerato impossibile nel verificarsi .

Il 24 per cento dei rischi viene considerato improbabile, 2 di questi rischi sono di natura finanziaria.

Il 35 per cento dei rischi viene considerato poco probabile, 1 di questi di natura economica si riferisce alla variabilità negli anni dei progetti affidati e alla possibilità di evidenziare bilanci con cash-flow negativi, a causa del rilevante ammontare dei finanziamenti legati a contratti con la Regione del Veneto e Unione Europea e uno è legato ai rischi derivanti dai contenziosi in essere.

Il 12 per cento dei rischi viene considerato poco probabile ed un indicatore è legato all'incertezza dell'esito e al continuo rinvio delle cause in corso.

L'unico indicatore con probabilità certa riguarda la politica di distribuzione dei dividendi, finora non presente nella Società, ma che non assume in una società in house quale è Veneto Innovazione, il medesimo significato che ha nelle società orientate al mercato.

La situazione prospettica viene riepilogata nella tabella seguente.

Descrizione del rischio	Anno: 2019				
	Probabilità				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;		X			
prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	X				
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;		X			
bilanci storici o prospetti ci che mostrano cash flow negativi;			X		
principali indici economico-finanziari negativi				X	
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow;				X	
mancanza o discontinuità nella distribuzione dei dividendi					X
incapacità di saldare i debiti alla scadenza;			X		
incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	X				
cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna";	X				
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.				X	
perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli;				X	
perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti			X		
difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori				X	
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	X				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;				X	
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa		X			

risultati di cui alla tabella precedente possono essere così riassunti:

Impossibile 4

Improbabile 3

Poco probabile 3

Probabile 6

Certo 1

In sede prospettiva, il 24 per cento dei rischi viene valutato come impossibile nel verificarsi e per il 18 per cento improbabile.

Il 18 per cento dei rischi viene considerato come poco probabile, mentre il 35 per cento viene considerato come probabile.

L'unico fattore con probabilità certa, analogamente alla situazione a consuntivo, riguardano la politica di distribuzione dei dividendi.

Confronto fra situazione consuntiva e prospettica:

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	PROSPETTICO	DIFFERENZA
Impossibile	4	4	=
Improbabile	4	3	-1
Poco probabile	6	3	-3
Probabile	2	6	+4
Certo	1	1	=

Dalla tabella si evince una differenza fra l'esercizio 2018 e la situazione prospettica per l'esercizio 2019 nella quale si rileva un aumento dell'incertezza seppur contenuta.

Le aree più a rischio si ritiene siano legate alle seguenti circostanze:

-la bassa percentuale di commesse/affidamenti pluriennali, non permette una corretta ed efficiente pianificazione delle attività e delle risorse aziendali così come non permette l'avvio di investimenti per ridurre i costi secondo un'economia di scale;

-Il basso margine remunerativo di alcuni affidamenti di incarico generano rischi più elevati di risultato negativo;

L'eventuale assenza del contributo in conto gestione da parte del Socio Unico comporterà l'utilizzo di riserve societarie per sostenere alcuni costi nel corso dell'anno 2019 e la necessità di rivedere i piani finanziari di alcune attività.

L'Amministratore Unico

Ing. Fernando Bressan





Veneto Innovazione Spa
Via Ca' Marcello 67/D -
30172 Venezia Mestre
P.I. 02568090274
Tel. 041 8685301
Fax 041 5322133

www.venetoinnovazione.it